

SCENARIO ITALIA

N. 20 - Anno II - Settimana 65
21 maggio 2021

SCENARIO ITALIA

Numero 20, Anno II - Settimana 65

21 maggio 2021

ROMA CENTRO DEL MONDO PER IL GLOBAL HEALTH SUMMIT.
VARATO IL SOSTEGNI BIS: SARÀ L'ULTIMO DL EMERGENZIALE?

Nella Capitale, alla presenza della Presidente Von Der Leyen e di numerosi Capi di Stato, Draghi apre alla sospensione temporanea dei brevetti

Brevetti dei vaccini sospesi in modo mirato e limitato, ma non solo: questo il messaggio dato dal Presidente del Consiglio inaugurando il Global Health Summit di Roma. Secondo Draghi, infatti, una sospensione temporanea può essere utile ad abbassare i prezzi dei sieri per i Paesi a basso reddito, “ma questa proposta non garantisce che questi siano effettivamente in grado di produrre i propri vaccini. Dobbiamo sostenerli finanziariamente e con competenze specializzate”, ha aggiunto l'ex Governatore della BCE, ringraziando scienziati, medici ed economisti presenti.

Il Governo intanto ha varato ieri il dl Sostegni Bis, il secondo dell'era Draghi dopo la trafila di decreti Ristori predisposti dal Governo Conte. Il decreto-legge, molto ampio, è una sorta di Legge di Bilancio “prima del tempo”, composta da ben 77 articoli e consistente in un contributo importante dal punto di vista finanziario di ben 15,4 miliardi di euro, che includeranno un'una tantum di 1600 euro per partite IVA e autonomi maggiormente colpiti dall'emergenza. Tra le misure per il lavoro, anche le norme contro i licenziamenti e la CIGS per le aziende in crisi.

Negli Stati Uniti si registrano i primi timidi segnali di ripresa. Nelle ultime settimane sono diminuite le richieste di sussidi, risultando le più basse da marzo 2020. Nonostante ciò, le assunzioni faticano ancora a crescere. Siamo di fronte a un momento di grandi cambiamenti che può rappresentare un'occasione di miglioramento per le imprese. Grazie alla digital transformation, infatti, è possibile non solo ampliare il business ma anche ottimizzare i processi interni con ricadute positive sull'organico. A proposito di digitale, questa settimana la rete è scossa dalla scomparsa di Franco Battiato.

FOCUS: IL DECRETO SOSTEGNI BIS



La settimana istituzionale

Durante la settimana appena trascorsa i lavori del Parlamento si sono incentrati sulla conversione in legge dei numerosi decreti varati dal Governo nelle ultime settimane. In particolare, il primo decreto Sostegni ha ricevuto il via libera definitivo da parte della Camera dei Deputati, che nel frattempo continua a lavorare per la conversione del decreto Riaperture, ora accorpato al decreto Riaperture Bis. Nel frattempo, il Governo ha licenziato due diversi decreti legge per gestire la difficile fase della ripartenza dall'emergenza pandemica: il decreto Riaperture Bis e il decreto Sostegni Bis. Per la prossima settimana sono attesi altri due decreti legge, che andranno a definire le prime misure di sistema necessarie alla concreta realizzazione del contenuto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Decreto Sostegni. Lo scorso 19 maggio, dopo l'approvazione del voto di fiducia, la Camera ha dato il via libera definitivo alla conversione in legge del dl Sostegni. Il testo non ha subito modifiche rispetto alla versione approvata dal Senato, dove invece sono state introdotte numerose novità. Tra i cambiamenti di maggior rilievo figurano lo slittamento ulteriore, al 30 settembre 2021, del primo acconto IRAP e l'esenzione dalla prima rata dell'IMU per le partite IVA, ulteriori agevolazioni per i mutui, l'impignorabilità dei ristori Covid, l'inclusione degli alberghi Covid tra le sedi vaccinali e lo stop al Canone Rai per bar e alberghi. Le nuove misure saranno finanziate grazie ad ulteriori risorse (770 milioni) che vanno ad aggiungersi ai 32 miliardi già previsti. Dopo il passaggio in Parlamento è però quasi raddoppiato il numero dei provvedimenti attuativi previsti dal testo, che passa dai circa 20 del decreto licenziato dal Governo ai 40 del documento convertito.

Decreto Riaperture Bis. Durante il Consiglio dei Ministri dello scorso 17 maggio, l'Esecutivo ha approvato il nuovo decreto sulle riaperture. Il testo definisce il cronoprogramma per la ripresa delle attività a partire dal 19 maggio, stabilendo un progressivo allentamento delle misure anti contagio disposte dai precedenti decreti. Di seguito le misure di maggior rilevanza:

- **Coprifuoco.** Dal 19 maggio, per le sole zone gialle, il coprifuoco viene spostato dalle 22 alle 23, dal successivo 7 giugno alle 24 ed infine abolito dal 21 giugno 2021;
- **Consumazione all'interno dei locali.** Dal 1° giugno sarà possibile consumare cibi e bevande all'interno dei locali fino all'orario di chiusura;
- **Centri commerciali.** Dal 22 maggio gli esercizi commerciali presenti nei centri commerciali potranno restare aperti anche nei weekend;
- **Palestre e piscine.** Anticipata al 1° giugno la riapertura delle palestre e stabilita per il successivo 1° luglio la riapertura delle piscine al chiuso;
- **Cerimonie civili e religiose.** Dal 15 giugno sarà possibile organizzare ricevimenti successivi a cerimonie religiose o civili, anche al chiuso, a condizione che gli invitati siano in possesso del certificato verde;
- **Musei.** Per i musei ed altri istituti e luoghi culturali è assicurata l'apertura al pubblico a condizione che siano in grado di garantire ingressi contingentati e di evitare assembramenti.

Il testo del dl Riaperture bis è confluito, per la sua conversione in legge, all'interno del precedente dl Riaperture, attualmente all'esame della XII Commissione Affari Sociali della Camera. Il provvedimento dovrebbe approdare in aula il prossimo 27 maggio.

I decreti per il Recovery Plan. Il Governo sta predisponendo i primi provvedimenti attuativi che dovranno accompagnare l'implementazione del Piano. Per la prossima settimana sono attesi due decreti legge: il dl Semplificazioni e il dl Governance. A confermarlo è stato lo stesso Presidente del Consiglio, Mario Draghi, che, durante la conferenza stampa dello scorso 20 maggio, ha dichiarato *"Entro la fine della prossima settimana sia il decreto Governance sia il decreto Semplificazioni verranno presentati, immagino approvati, e inviati alla Commissione"*. Il primo decreto interverrà sulla definizione della governance del Piano, andando a specificare funzioni e ruoli, in una logica multi-governance e multi-level, nonché le assunzioni nella pubblica amministrazione necessarie alla realizzazione del Piano. Il secondo decreto atteso è quello sulle semplificazioni amministrative. Il provvedimento, nel quale confluirà il c.d. decreto Cingolani, che dispone misure come la semplificazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, riguarderà materie di competenza di più ministeri. Il Governo sta lavorando per inserire nel testo misure come la creazione del centro per l'innovazione e la sostenibilità in materia di mobilità e infrastrutture presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, il rafforzamento del potere sostitutivo delle Pubbliche Amministrazioni e il taglio dei tempi entro cui la PA può intervenire in autotutela.

Il decreto Sostegni Bis

Il nuovo provvedimento del Governo a sostegno delle imprese. Dopo settimane di lavori, il Consiglio dei Ministri dello scorso 20 maggio ha approvato il dl Sostegni Bis. Il decreto, finanziato dai 40 miliardi di euro messi a disposizione dall'ultimo scostamento di bilancio, introduce ulteriori misure a supporto delle imprese colpite dalla pandemia. Il cuore

dell'intervento è costituito dai ristori, ai quali il Governo ha destinato 15,4 miliardi di euro e per i quali è previsto un nuovo meccanismo a tre binari alternativi:

- **Primo binario:** attribuzione automatica di un contributo a fondo perduto per chi ha avuto accesso ai precedenti ristori previsti dal primo decreto Sostegni - *8 miliardi di euro*;
- **Secondo binario:** attribuzione di un contributo, assegnato su richiesta, per le partite IVA che dimostrino una perdita di fatturato superiore al 30% nel periodo compreso tra il 1° aprile 2020 e il 31 marzo 2021 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente - *3,4 miliardi di euro*;
- **Terzo binario:** attribuzione di un contributo perequativo, assegnato su richiesta ed erogato come conguaglio, sulla base delle perdite effettive di utili relative al risultato di esercizio - *4 miliardi di euro*.

Il contenuto. Al termine del Consiglio dei Ministri, Mario Draghi ha tenuto una conferenza stampa durante la quale ha spiegato il contenuto del provvedimento. Di seguito le misure di maggior rilievo:

- **Sostegno alle attività rimaste chiuse.** Istituito il "Fondo per il sostegno alle attività economiche chiuse", a cui sono destinati 100 milioni di euro, a sostegno delle attività rimaste chiuse per almeno 4 mesi nel corso del 2021;
- **Rioccupazione.** Istituito, fino al 31 ottobre, il contratto di rioccupazione: un contratto a tempo indeterminato con un esonero contributivo per sei mesi;
- **Blocco dei licenziamenti.** Prorogato al 28 agosto il blocco dei licenziamenti per le aziende che richiedono la cassa integrazione Covid entro giugno;
- **TARI.** Istituito un fondo per la riduzione della TARI attraverso lo stanziamento di 600 milioni di euro;
- **Farmaci innovativi e vaccini.** Previsto un credito d'imposta del 20% per le spese sostenute dalle imprese che effettuano attività di ricerca e sviluppo per farmaci innovativi e vaccini;
- **Reddito di emergenza.** Rifinanziato il reddito di emergenza con uno stanziamento di circa 900 milioni di euro e prorogato fino a settembre;
- **Scuola.** Stanziati 470 milioni di euro in favore delle scuole;
- **Bollette elettriche.** Stanziati 150 milioni di euro per una proroga della riduzione dei costi delle bollette al 31 luglio;
- **Cartelle fiscali e pignoramenti.** Prorogata al 30 giugno la sospensione delle cartelle fiscali e dei pignoramenti;
- **Turismo.** Stanziati circa 3 miliardi per misure rivolte al settore del turismo, tra cui un nuovo indennizzo di 1.600 euro per i lavoratori stagionali del settore;
- **Sanificazione ambienti.** Previsto un credito d'imposta del 30% delle spese sostenute per la sanificazione degli ambienti nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021.

SCENARIO POLITICO

**Nuove aperture e stop di Draghi a Letta e Salvini: a Gaza il cessate il fuoco**

Il Governo promette nuove aperture. Durante la conferenza stampa di presentazione del decreto Sostegni, il Presidente del Consiglio Mario Draghi ha annunciato che, con ogni probabilità, si tratterà dell'ultimo decreto contenente misure di sostegno alle categorie più colpite dalle chiusure causate dalla pandemia. Anche in virtù del drastico calo nei contagi delle ultime settimane, il Governo intende infatti continuare a perseguire il programma di riaperture intrapreso nelle ultime settimane. Come ha dichiarato il Presidente Draghi, infatti: *“Il miglior sostegno, il più efficace, giusto e solido, è la riapertura”*.

No di Draghi a Letta e Salvini. La conferenza stampa di presentazione del nuovo decreto Sostegni ha visto anche la reazione del premier alle dichiarazioni degli alleati di Governo Enrico Letta e Matteo Salvini. Al leader del PD, che in mattinata aveva proposto una dote di diecimila euro ai diciottenni finanziabile tramite un aumento della tassa di successione ai più ricchi, Mario Draghi ha risposto con un secco no, spiegando come la recessione attuale renda impossibile imporre misure di questo genere. Alle dichiarazioni del segretario della Lega sul tema della flat tax al 15%, il Presidente del Consiglio ha invece commentato ribadendo la necessità di preservare il principio di proporzionalità fiscale.

Cessate il fuoco tra Israele e Hamas nella Striscia di Gaza. Giovedì sera, il governo Israeliano ha annunciato che era stato raggiunto un accordo con Hamas per porre fine al conflitto scoppiato nelle ultime settimane. Il cessate il fuoco è iniziato nelle prime ore del venerdì, ponendo fine a 11 giorni di combattimenti in cui più di 250 persone hanno perso la vita, la maggior parte delle quali a Gaza. Sia Israele che Hamas hanno rivendicato la vittoria nel conflitto, con la tregua messa alla prova nella stessa giornata quando sono scoppiati nuovi scontri nei paraggi della moschea di al-Aqsa, situata nella zona occupata di Gerusalemme Est.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Coronavirus, sette italiani su dieci sono preoccupati dalle varianti Covid. Secondo il sondaggio dell'[Istituto Piepoli](#) del 18 maggio 2021, il 69% degli italiani si dice preoccupato dalle varianti del Coronavirus (il 48% abbastanza preoccupato e il 21% molto preoccupato) mentre il 22% dice di esserlo poco e il 7% per nulla (il 2% non sa). In generale la paura di essere contagiati prevale ancora tra gli italiani: è molta per il 17%, abbastanza per il 48%, poca per il 27% e nulla per 8%.

Nuove riaperture, quattro italiani su dieci sono d'accordo. Uno su tre avrebbe invece aperto di più. Secondo il sondaggio di [EMG](#) del 20 maggio 2021, il 39% degli italiani si dice d'accordo con le scelte sulle riaperture prese dal Governo mentre il 29% avrebbe aperto di più e il 23% di meno. Preferisce non rispondere il 9%. Sulla scelta di ritardare gradualmente il coprifuoco fino ad abolirlo il 21 giugno si trova invece d'accordo la grande maggioranza degli italiani (il 70%), mentre è contrario il 22% e preferisce non rispondere l'8%. Al vaccino nelle località di vacanza si dice poi favorevole il 59% degli intervistati e contrario il 35%, mentre preferisce non rispondere il 6%.

Cancel culture, sei italiani su dieci la ritengono un pericolo. Secondo il sondaggio di [Termometro Politico](#) del 14 maggio 2021, il 57% degli italiani ritiene che la cosiddetta Cancel Culture esista e che sia un pericolo perché la politica per paura di perdere consenso si sta piegando a logiche insensate e pericolose. Il 16 % ritiene invece che sia negativa ma che si tratti di una tendenza di nicchia e non crede sia un grande pericolo nel mondo reale. Infine per il 10% non esiste e si tratta di una creazione di coloro che non vogliono affrontare il razzismo e l'intolleranza. Ben il 17% non sa.

Liberalizzazione dei vaccini anti Covid, due italiani su tre sono d'accordo con la proposta di Biden. Secondo il sondaggio di [SWG Radar](#) del 16 maggio 2021, il 66% degli italiani è d'accordo con la proposta di Biden di liberalizzare i brevetti dei vaccini per far fronte alla pandemia globale di Covid-19: in particolare il 32% è del tutto d'accordo mentre il 34% è d'accordo. Sono d'accordo nello specifico il 63% degli elettori leghisti, il 78% degli elettori dei 5 Stelle, l'83% di quelli di Fratelli d'Italia e l'86% di quelli del Pd. Solo il 14% è in disaccordo, di cui il 5% in totale disaccordo, mentre il 20% non sa. Il principale motivo di sostegno alla liberalizzazione è che, per il 72%, i vaccini dovrebbero essere considerati un bene comune soprattutto in un periodo di emergenza globale, per il 14% che i brevetti rappresentano un ostacolo all'accessibilità e alla diffusione dei vaccini mentre il 12% crede che sui vaccini il profitto delle aziende farmaceutiche debba passare in secondo piano. Al contrario, tra chi è in disaccordo, il 42% lo è perché ritiene che la liberalizzazione possa essere pericolosa in quanto non tutte le strutture hanno le capacità necessarie per creare vaccini in modo sicuro, il 38% perché potrebbe disincentivare le case farmaceutiche ad investire nella produzione di vaccini e l'11% perché ritiene necessario tutelare la proprietà intellettuale anche in un periodo di emergenza. Il 9% non saprebbe.

SUI MEDIA



Segnali di ripresa dagli Stati Uniti: calano le richieste di sussidi ma faticano a crescere i posti di lavoro. Secondo un'indagine pubblicata da [Reuters](#), gli Stati Uniti, nelle ultime settimane, hanno registrato un primo miglioramento in relazione all'occupazione. Le richieste di sussidi registrate dal Dipartimento del Lavoro sono le più basse da marzo 2020. Ad ogni modo, rimangono ben al di sopra di quelle considerate coerenti con condizioni di mercato sane e le assunzioni faticano a crescere nonostante i servizi siano ripartiti. Questo anche perché le scuole non sono ancora a pieno regime e perché proseguono alcuni condizionamenti legati alla paura del Covid-19. Secondo gli economisti, la ripartenza di tutte le lezioni in presenza il prossimo autunno dovrebbe stimolare una crescita dell'occupazione. Il dibattito sui sussidi è acceso: alcuni li criticano considerandoli un freno all'occupazione, altri li considerano necessari viste le condizioni critiche legate alla pandemia. Ad ogni modo gli economisti concordano nel constatare che, nonostante i colli di bottiglia nella catena di approvvigionamento, l'economia americana carbura bene e si sta consolidando su un livello di crescita verso i traguardi pre-pandemici.

L'innovazione a supporto dell'accessibilità: ambienti digitali sempre più inclusivi anche verso le persone con disabilità. Le persone con disabilità sono 1,3 miliardi, ossia il 17% della popolazione globale, e sovente riscontrano difficoltà ad accedere al mercato del lavoro e al mondo digitale, risultando dunque penalizzate. Una ricerca diffusa dal [World Economic Forum](#) propone alcune soluzioni per abbattere le barriere e rendere l'offerta più equa, come promuovere nuove modalità di selezione per le assunzioni, in grado di mettere a proprio agio anche i candidati con problemi neurologici, e incentivare una cultura di apertura e scambio negli ambienti lavorativi cosicché ognuno si senta invogliato ad esprimersi e a partecipare attivamente. Altra iniziativa fondamentale è la promozione di un design più inclusivo di prodotti e servizi. Alcune piattaforme, per esempio, hanno introdotto i sottotitoli in automatico per rendere i video più fruibili; inoltre, le pubblicità digitali più evolute rendono disponibile l'audio-descrizione e, ancora, diversi brand hanno cambiato logo e formattazione del testo per risultare più

accessibili. E' necessario continuare a lavorare affinché le aziende offrano prodotti e servizi fruibili da un pubblico variegato senza barriere a ostacolare l'accesso.

La trasformazione digitale è sempre più veloce e le imprese devono riuscire a sfruttarla verso l'esterno, ma anche verso l'interno. La leadership porta con sé la capacità di prevedere e guidare il cambiamento in modi sistematici e redditizi. Indubbiamente la digital transformation in atto offre un grande supporto in questo senso, sia per ottimizzare l'esistente sia per creare nuovi modelli di business. Secondo un'analisi di [Mit Sloan](#), le aziende che uniscono efficacemente queste due possibilità possono godere di un importante acceleratore. In questo momento storico, la padronanza del digitale è fondamentale e i rischi di restare indietro sono in aumento poiché la tecnologia avanza velocemente e in modo combinato. Un punto di svolta strategico è, dunque, riconoscere la crucialità del digitale non solo per migliorare l'offerta verso l'esterno, e quindi guadagnare mercato, ma anche per ottimizzare i processi interni. Focalizzarsi solo sulla *customer experience*, senza badare alla *employee experience*, è un atteggiamento miope. L'intera organizzazione trae beneficio dal miglioramento dell'esperienza lavorativa e, di conseguenza, cresce la soddisfazione all'esterno.

Battuta d'arresto per l'e-commerce: dopo il boom durante la pandemia, calano gli acquisti online. Il coronavirus ha trasformato radicalmente le abitudini di acquisto di tutti, famiglie e cittadini, accelerando tendenze già in essere e innescando nuove dinamiche. Resta tuttavia da valutare se tali evoluzioni, imposte dalla pandemia, si consolideranno assestandosi anche nel futuro del "New Normal". Secondo quanto riportato dall'[Economist](#), nelle ultime settimane, anche grazie ad una parziale riapertura delle attività commerciali, alcuni rivenditori hanno registrato un rallentamento delle vendite online. Uno scenario che vale anche per la grande distribuzione: ad esempio, alcune tra le maggiori catene statunitensi hanno segnalato un aumento delle vendite digitali di oltre il 50% nell'ultimo trimestre (anno su anno), ma un rallentamento complessivo nello sviluppo dell'e-commerce nel periodo recente. A crescere, sempre guardando agli USA, è stato in particolare il fatturato dell'abbigliamento, con un incremento di oltre il 60%. Chiaramente, sarà difficile ripetere i vertiginosi ritmi di crescita del pieno lockdown, ma la trasformazione delle abitudini d'acquisto di centinaia di milioni di persone, che ha visto fortemente incentivato lo shopping online per tutti i beni di consumo, potrà restare e consolidarsi, accanto alla visita ai negozi "tradizionali".

SULLA RETE



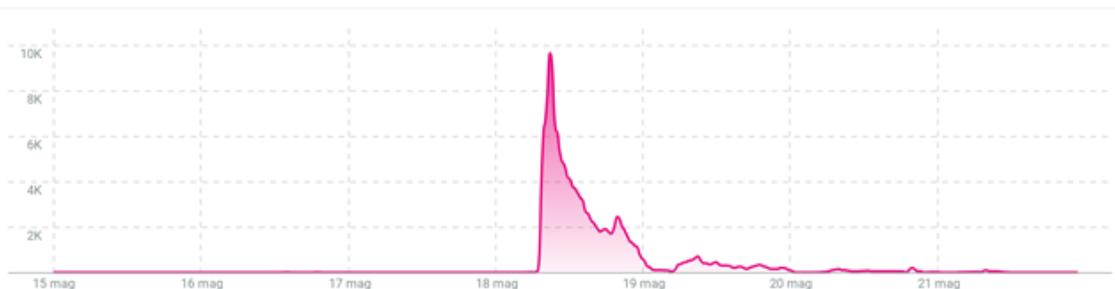
La mattina di martedì 17 maggio l'Italia si sveglia con la notizia della morte di Franco #Battiato. L'addio al Maestro, come veniva identificato nello scenario artistico italiano, è stato celebrato sulla rete con [oltre 100mila contenuti condivisi](#) dagli utenti dei principali social media.

Non solo dall'Italia ma molti messaggi anche da altri paesi: quasi 20mila i contenuti in lingua spagnola, 1.200 in catalano e poco meno di 2.500 in lingua inglese.

Sul web si sono moltiplicati i tweet e i post in memoria di Battiato. Dai colleghi artisti a radio e giornali, fino ai leader politici: in moltissimi hanno voluto dedicare un tributo al Maestro. Particolarmente toccante è stato il saluto del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, che con [un tweet](#) si è detto "profondamente addolorato dalla morte di un artista colto e raffinato".

#Battiato

RISULTATI NEL TEMPO



Proprio il Presidente della Repubblica, Sergio [#Mattarella](#), protagonista anche questa settimana del dibattito sui social a seguito delle dichiarazioni in merito ad un possibile prolungamento del suo incarico al Quirinale. In un intervento alla scuola elementare Geronimo Stilton di Roma, il Capo dello Stato ha ribadito inequivocabilmente la propria volontà di terminare il mandato alla scadenza naturale: “Il mio è un lavoro impegnativo, ma tra otto mesi il mio incarico termina, potrò riposarmi, sono vecchio”.

La notizia ha scatenato il “totonomi” sulla rete, con una serie di scenari ipotizzati dagli utenti in merito al possibile successore di Mattarella. Tra questi, oltre ad un eventuale “salto” di Mario Draghi da Palazzo Chigi al Quirinale, sono circolati anche i nomi di Romano Prodi, Giuliano Amato, Marta Cartabia e Paola Severino.

A chiudere il dibattito ci ha pensato poi proprio il premier Mario Draghi, [definendo](#) “estremamente improprio, per essere gentile, che si discuta del Capo dello Stato quando è in carica. L'unico autorizzato a parlare del Capo dello Stato è il Capo dello Stato”.

#Mattarella

RISULTATI NEL TEMPO



Tra i temi in trending topic questa settimana anche il [#GreenPass](#) europeo: è stato raggiunto in settimana, infatti, l'accordo tra Consiglio e Parlamento Europeo sul certificato che renderà più facile spostarsi all'interno dell'Unione e che entrerà in vigore dal primo luglio 2021.

L'Eu Digital Covid Certificate, questo il nome scelto dalle autorità europee, proverà l'avvenuta vaccinazione o la negatività ad un test di rilevazione del coronavirus.

Accolta anche la richiesta di rendere disponibile il certificato ai cittadini europei che risiedono fuori dall'Unione e che sono stati vaccinati con sieri riconosciuti dall'Ema.

#GreenPass

RISULTATI NEL TEMPO



Social news dal mondo

I brand che vogliono raggiungere la GenZ devono puntare sull'influencer marketing. L'[indagine](#) condotta da Buzzoole su 2.000 giovani della Generazione Z, cioè ragazze e ragazzi di età compresa tra i 18 e i 24 anni, fornisce dei consigli preziosi ai brand che vogliono raggiungere questa fascia della popolazione, in particolare utilizzando i social network.

Circa 2 ragazzi su 3, infatti, si affidano agli influencer per i propri acquisti: ciò significa che, se i brand vogliono realmente avvicinarsi alla GenZ, intercettandone gusti e tendenze, devono investire le loro risorse sull'influencer marketing. Basti pensare che i consigli provenienti da un influencer superano per rilevanza anche la pubblicità televisiva nel processo di acquisto degli utenti.

Lo studio ha inoltre segmentato la GenZ in 7 cluster, distinti in base ad un insieme di autopercezioni su esigenze, aspettative, atteggiamenti che si manifestano nei comportamenti di acquisto: le categorie sono Leader, Narcisista, Old Fashion, Attivista, Funzionale, Affettivo ed Edonista. Proprio attraverso l'analisi dei 7 cluster, i brand dovrebbero scegliere l'influencer che risulti più efficace per promuovere i loro prodotti.

Su TikTok i giovani influencer conquistano milioni di utenti. L'ascesa di TikTok, cresciuto del 133% in un anno secondo l'ultimo report dell'Osservatorio AgCom, prosegue non solo grazie agli ormai celebri "trend" (i balletti che di settimana in settimana diventano virali sulla piattaforma), ma anche grazie a contenuti didattici proposti in modo coerente con le caratteristiche del social.

È il caso di Davide Patron, giovane 21enne originario di Mogliano Veneto (Treviso) ma residente in Scozia, dove studia finanza all'università di Dundee. Da mesi Davide utilizza TikTok per condividere pillole di inglese con i suoi followers. Come ha spiegato recentemente a la

[Repubblica](#): "Ci sono un sacco di corsi rapidi di inglese sul web, ma durano tutti almeno dieci minuti. Io ho puntato su un format rapido e conciso".

Ha 21 anni anche Khabane Lame, tiktokker di origini senegalesi residente a Chivasso (Torino). Dopo essere diventato famoso grazie ai "Reaction Videos", ossia video nei quali reagisce con ironia ai tutorial più bizzarri condivisi sulla rete, Khabi ha addirittura [superato i follower di Mark Zuckerberg](#), fondatore e CEO di Facebook, abbattendo il tetto degli 11 milioni di seguaci in poche settimane.

Musei: il digitale per rafforzare i ricavi. Il digitale ha aperto alla possibilità di innovare il rapporto tra l'uomo e l'arte, allargando l'esperienza nel tempo e nello spazio e rendendola potenzialmente fruibile da qualsiasi luogo e in qualsiasi momento.

Secondo l'analisi dell'Osservatorio Innovazione digitale per i beni e le attività culturali del Politecnico di Milano, anticipata dal Sole 24 Ore, il periodo di stop ai musei imposto dalla pandemia potrebbe spingere i musei verso nuove frontiere, per vivere l'arte in modo più diffuso e accessibile.

Tra le opportunità offerte dal digitale, inoltre, anche quella, ormai nota, dei Non-fungible Token (NFT): versioni digitali di opere d'arte assicurate da sistemi crittografati che ne impediscono la contraffazione. [È il caso del «Tondo Doni» di Michelangelo](#), venduto in versione NFT dalle Gallerie degli Uffizi in collaborazione con l'azienda Cinello. La serigrafia digitale è stata venduta al prezzo di 70mila euro, divisi equamente tra le Gallerie e la Cinello. Tra le prossime opere da replicare in formato digitale anche la «Madonna del Cardellino» di Raffaello, la «Nascita di Venere» e la «Primavera» di Botticelli.